

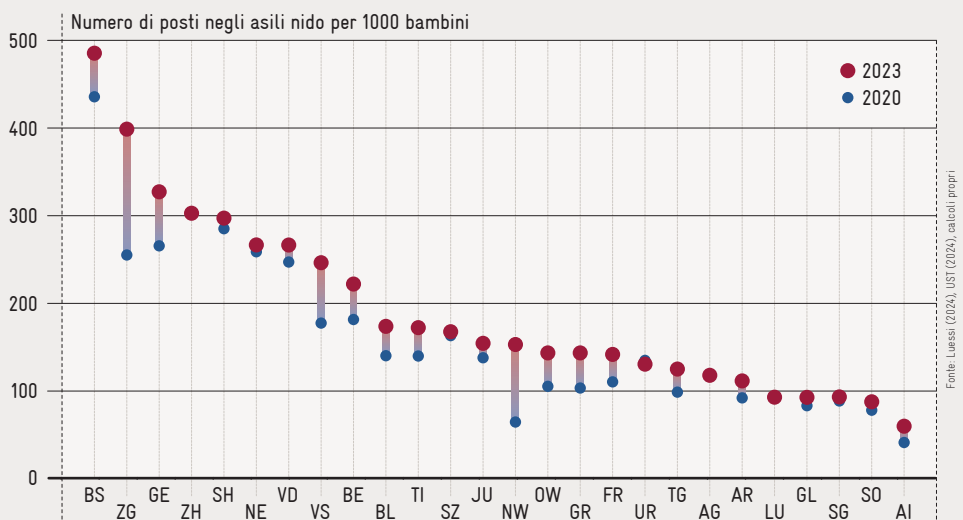
Politica degli asili nido a misura di famiglia

Una custodia dei bambini di qualità a prezzi accessibili non richiede una soluzione federale. La responsabilità compete a cantoni e comuni, più vicini alle esigenze dei genitori a livello locale.

Situazione iniziale

La carenza di posti negli asili nido è un problema da sempre. In alcune città si registra un eccesso di offerta. La politica, però, non arretra, anzi: oltre a cantoni e comuni, anche la Confederazione è sempre più coinvolta nella politica degli asili nido. E qui sorge il problema, perché cantoni e comuni sono più vicini alle esigenze delle famiglie. Allo stesso tempo, il fenomeno non sorprende: con la politica degli asili nido, infatti, si perseguono obiettivi ambiziosi. Ovvero promuovere l'occupazione e sostenere lo sviluppo della prima infanzia.

Più posti negli asili nido



Dal 2020, il numero di posti degli asilo nei cantoni è aumentato in media del 20%.

Fatti

4 su 10

Nel 2023 il 40% circa dei bambini da 0 a 3 anni ha frequentato un asilo nido. I nonni rimangono importanti: si occupano del 42% circa dei bambini, a volte in aggiunta all'asilo nido.

■ Obiettivo (ir)raggiungibile

La politica degli asili nido dovrebbe favorire l'aumento dell'attività lavorativa dei genitori. Ma gli studi dimostrano che con le sovvenzioni raramente il dato cresce. L'assistenza istituzionale sostituisce spesso forme private, come i nonni. In questi casi non si lavora di più, si generano quindi forti effetti di trascinamento.

■ Responsabilità non chiare

Nella maggior parte dei cantoni, l'assistenza prescolastica è un compito congiunto di comuni e cantoni. Entrando permanentemente in gioco la Confederazione, verrebbe meno la chiara divisione dei compiti.

■ Regolamentazione burocratica

In alcuni casi, i cantoni prevedono requisiti molto dettagliati per gli asili nido, fino alle specifiche per la pavimentazione. Una certa regolamentazione è necessaria, ma l'eccesso aumenta i costi e riduce la diversificazione dell'offerta.

■ Sostegno inefficiente

I cantoni si affidano a diversi modelli di sovvenzione: aiuti iniziali, garanzie sul disavanzo o sostegno diretto ai singoli asili nido. Strumenti più mirati, come i buoni di custodia, sono utilizzati di rado.

Raccomandazioni

Una politica degli asili nido appropriata si basa su tre pilastri: in primo luogo, è più efficace dove le famiglie ne beneficiano direttamente, ovvero nei **comuni**. In cui possono esprimere le proprie preferenze e nel contempo sostenere i costi delle decisioni. In secon-

do luogo, l'eventuale **finanziamento diretto ai genitori** dovrebbe idealmente passare attraverso i buoni di custodia. Ciò consente un sostegno mirato e la libera scelta tra diverse offerte di assistenza. In terzo luogo, è importante limitare al massimo gli **ostacoli inutili** per i gestori degli asili nido.

